

POLITICA

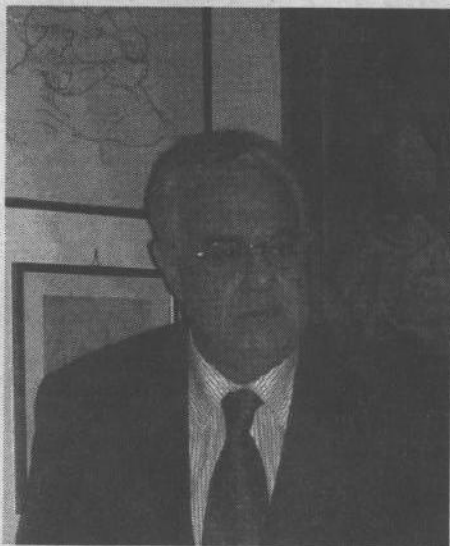
Oggi a Guidonia l'incontro tra i sostenitori del movimento e il senatore Carlo Giovanardi

Popolari Liberali, forza in crescita

Ugo Rendine: condivisione di valori e programmi nella famiglia del Pdl

GUIDONIA - Sempre più adesioni per il Movimento politico dei Popolari Liberali nel Pdl che oggi coglierà l'occasione per fare un primo punto della situazione a livello locale anche grazie alla presenza dell'onorevole Carlo Giovanardi.

A Guidonia, ma anche nei centri limitrofi, il movimento del centrodestra ha fatto da calamita per diversi esponenti che negli ultimi tempi non si sono più riconosciuti nei valori nei programmi espressi dai partiti di appartenenza. Un nome su tutti quello di Ugo Rendine, ex assessore di Guidonia nella giunta di Stefano Sassano, che non a caso è stato di recente nominato coordinatore comunale dei Popolari Liberali. Il passaggio di Rendine al movimento porta la data di marzo, giorni cruciali a ridosso delle elezioni. Una scelta che come a livello nazionale ha raccolto la condivisione di tanti politici locali perché motivata dalla «necessità - ha spiegato lo



Ugo Rendine incontrerà stasera il senatore Carlo Giovanardi (a destra)



stesso Rendine - di organizzare la politica nazionale in forma bipolare per andare verso un bipartitismo e quindi rifiuto di un terzo polo disponibile ad alleanze alterne. Dalla necessità di due grandi aggregazioni politiche, alternativa l'una all'altra, per scongiurare il ritorno

ad un consociativismo che tanti danni ha prodotto all'Italia specie in termini di debito pubblico di colossale ampiezza che ne è scaturito. Dalla necessità - ha continuato - di dare luogo ad un grande partito di centrodestra, dopo la scelta "coraggiosa" di Veltroni per un Pd sganciato

dalle sinistre estreme, per assicurarne lunga vita anche nel caso di un abbandono della scena politica di Silvio Berlusconi, con la consapevolezza che nessuno di noi è eterno e che l'attuale unico leader è e resta Berlusconi "senza punte trine o bine". E ancora dalla necessità di

rapportarsi pienamente alle due grandi famiglie europee, del Pse da un lato e del Ppp dal nostro lato, per dare consistenza all'Unione Europea, che è attualmente una significativa potenza economica e un vero nano politico, le vicende in fatto di crisi finanziaria mondiale parlano chiaro e lo confermano e, comunque, evidenziano la irrinunciabile appartenenza all'area dell'euro per meglio affrontare la crisi stessa e quelle future eventuali».

Una serie di motivazioni che hanno spinto Rendine ad aderire al Movimento che oggi a Guidonia ospiterà il fondatore il senatore Carlo Giovanardi, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

«Tutti nel centrodestra e tutti nella nostra Italia - ha detto Rendine riferendosi al senatore Giovanardi - abbiamo verso di lui un debito di ricono-

scenza per avere traghettato oltre 800mila voti dall'Udc al Pdl determinando la vittoria al Senato nel Lazio, Abruzzo, Liguria e Sardegna e determinando, di conseguenza, con i relativi premi di maggioranza un numero cospicuo di seggi al Senato scongiurando in tal modo l'ingovernabilità di questo organo. Mi si lasci anche aggiungere che anch'io ho vissuto, nel mio piccolo contesto, la stessa vicenda politica del senatore Giovanardi: sono stato come lui nella Dd per quasi 20 anni e fino al 1994, poi nel Ccd dalla sua fondazione e quindi nell'Udc e per ultimo nei Popolari Liberali e quindi nel Pdl; ci unisce questo percorso comune».

All'incontro di stasera che si terrà presso il centro sportivo Manianpama sarà presente anche l'ingegner Candido Socciarelli, coordinatore regionale attivissimo, e con successo visto quello che dicono i numeri, nel Lazio per la crescita del Movimento.

Massimo Cimò